



COMUNE DI CONCESIO
PROVINCIA DI BRESCIA

REGOLAMENTO COMUNALE
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI
RIFIUTI SOLIDI URBANI

Approvato con delibera
di Consiglio Comunale
n. del.

INDICE

TITOLO I – PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALI	4
CAPO I – PRINCIPI GENERALI	4
ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	4
ART. 2 – ADEGUAMENTO A NORME NAZIONALI E/O REGIONALI	4
ART. 3 – DEFINIZIONI	4
ART. 4 – CLASSIFICAZIONE RIFIUTI.....	5
<i>Rifiuti urbani:</i>	6
<i>Rifiuti speciali:</i>	6
<i>Rifiuti pericolosi:</i>	6
ART. 5 – RIFIUTI NON SOGGETTI ALLE NORME DEL PRESENTE REGOLAMENTO	6
ART. 6 – CONDIZIONI GENERALI PER L’ESERCIZIO DEL SERVIZIO.....	7
ART. 7 – INFORMAZIONE ALL’UTENZA.....	7
CAPO II – DISPOSIZIONI GENERALI	7
ART. 8 – AREA DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	7
ART. 9 – ESTENSIONE AREE INCLUSE DAL SERVIZIO	7
ART. 10 – CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE	7
CAPO III – SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E	8
ASSIMILATI PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE	8
ART. 11 – DEFINIZIONE DI CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE.....	8
ART. 12 – FINALITÀ	8
ART. 13 – PRINCIPI GENERALI.....	8
ART. 14 – TIPOLOGIE DI RIFIUTI RACCOLTI E MODALITÀ DI CONFERIMENTO	8
ART. 15 – CARATTERISTICHE DEI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI.....	9
ART. 16 – ACCESSO AL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE.....	10
ART. 17 – REQUISITI E OBBLIGHI PER L’ACCESSO DELLE UTENZE DOMESTICHE.....	10
ART. 18 – REQUISITI E OBBLIGHI PER L’ACCESSO DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	10
ART. 19 – SORVEGLIANZA	10
ART. 20 – DIVIETI	11
<i>Prescrizioni generali:</i>	11
<i>Prescrizioni specifiche imballaggi terziari riutilizzabili:</i>	12
VETRO-PLASTICA-METALLO	12
CARTA E CARTONE.....	12
CAPO IV – GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PROVENIENTI DA UTENZE NON DOMESTICHE	12
ART. 21 – MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI PROVENIENTI DA UTENZE NON DOMESTICHE	12
ART. 22 – PROCEDURE DI ACCERTAMENTO	12
ART. 23 – ESCLUSIONI.....	13
TITOLO II – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	13
CAPO I – RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI.....	13
ART. 24 – GENERALITÀ.....	13
ART. 25 – RACCOLTA RIFIUTI URBANI INTERNI.....	13
ART. 26 – RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INGOMBRANTI	14
ART. 27 – OBBLIGHI.....	14
CAPO II – RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI	15
ART. 28 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI.....	15
ART. 29 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE ORGANICA.....	15
ART. 30 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE VERDE (ERBA, FOGLIE, RAMAGLIE E SCARTI DI POTATURE).....	16

ART. 31 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA-CARTONE, PLASTICA E METALLO, VETRO.....	16
ART. 32 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DI FUSTI E CASSETTE DI PLASTICA.....	17
ART. 33 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI MATERIALI FERROSI.....	17
ART. 34 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL LEGNO.....	17
ART. 35 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DI PNEUMATICI USATI.....	17
ART. 36 – RACCOLTA E RECUPERO DI INERTI DA PICCOLE DEMOLIZIONI ED ATTIVITÀ EDILIZIE DOMESTICHE.	17
ART. 37 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE)	17
ART. 38 – RACCOLTA PILE, FARMACI, T/F, NEON, VERNICI, SOLVENTI, IMBALLAGGI PERICOLOSI, ACCUMULATORI AL PIOMBO	18
a).....	<i>Raccolta differenziata delle pile esauste</i> 18
b).....	<i>Raccolta differenziata dei medicinali e dei farmaci scaduti</i> 18
c).....	<i>Raccolta differenziata degli accumulatori al piombo</i> 18
d) <i>Raccolta differenziata dei prodotti etichettati "T" e/o "F", delle vernici, dei solventi, dei neon e dei contenitori contaminati</i>	18
ART. 39 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DI OLI MINERALI E VEGETALI ESAUSTI.....	18
ART. 40 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TONER E CARTUCCE ESAUSTE	18
ART. 41 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VESTIARIO IN DISUSO E DEL MATERIALE TESSILE.	19
ART. 42 – TESSERA UTENZA	19
CAPO III – RIFIUTI URBANI PROVENIENTI DALLO SPAZZAMENTO E DAL RINVENIMENTO STRADALE	19
O IN ALTRI SITI PUBBLICI (RIFIUTI ESTERNI).....	19
CAPITOLO I – IGIENE URBANA	19
ART. 43 – SPAZZAMENTO E RINVENIMENTO STRADALE	19
ART. 44 – INSTALLAZIONE E USO DEI CESTINI PORTA RIFIUTI.....	19
ART. 45 – ALTRI SERVIZI DI PULIZIA.....	20
ART. 46 – SMALTIMENTO RIFIUTI SCARICATI ABUSIVAMENTE	20
CAPITOLO II - OBBLIGO DEI PRIVATI	20
ART. 47 – PULIZIA DEI FABBRICATI, DELLE AREE SCOPERTE E DEI TERRENI NON EDIFICATI DI PROPRIETÀ PRIVATA	20
ART. 48 – AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI, SPETTACOLI VIAGGIANTI, MANIFESTAZIONI	20
ART. 49 – CARICO, SCARICO E TRASPORTO DI MERCI E MATERIALI E DEFISSIONE DEI MANIFESTI	21
ART. 50 – AREE OCCUPATE DA CANTIERI.....	21
ART. 51 – OBBLIGHI DI CHI CONDUCE ANIMALI DOMESTICI SU AREE PUBBLICHE	21
ART. 52 – PULIZIA DELLE AREE ADIBITE A SPETTACOLI DI TIPO SALTUARIO.....	22
ART. 53 – PULIZIA DEI MERCATI, BANCHI DI VENDITA ALL’APERTO E CHIOSCHI	22
ART. 54 – ESERCIZI STAGIONALI.....	22
TITOLO III - SANZIONI	22
CAPO I – CONTROLLI E SANZIONI	22
ART. 55 – VIGILANZA SUL SERVIZIO	22
ART. 56 – SANZIONI	23
ART. 57 – ENTRATA IN VIGORE	25
ALLEGATO I	26
ALLEGATO II	27
ALLEGATO III	28
ALLEGATO IV	29

TITOLO I – PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALI

Capo I – Principi Generali

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento, conformemente alla parte IV del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152, disciplina la fase del conferimento da parte degli utenti, della raccolta, del trasporto, del recupero e dello smaltimento:

1. dei rifiuti urbani non pericolosi (interni)
2. dei rifiuti urbani, provenienti dallo spazzamento di strade o altri luoghi pubblici (esterni);
3. dei rifiuti pericolosi avviati allo smaltimento.

Nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, il presente regolamento disciplina in particolare:

- a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una diversificata ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) 6 del D.Lgs n. 152/2006;
- e) le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche;
- f) la collaborazione delle associazioni di volontariato e la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni nell'attività di gestione dei rifiuti urbani.

Art. 2 – Adeguamento a norme nazionali e/o regionali

Nel presente Regolamento si intendono comunque recepite le modificazioni e/o integrazioni rese obbligatorie da successive leggi nazionali o regionali in materia, che abbiano un sufficiente quadro di dettaglio da renderne possibile la loro applicazione immediata senza far luogo a nessuna deliberazione di adattamento. Fanno eccezione le norme che facciano ricorso espressamente ad obblighi di modificazione da apportare al Regolamento o che presentino il carattere della norma programmatica.

In tale ultima fattispecie incombe l'obbligo di apportare gli opportuni adattamenti entro il termine massimo di mesi sei dalla data di entrata in vigore della nuova previsione.

Art. 3 – Definizioni

Valgono le definizioni di cui all'art.183 e all'art. 218 del D.Lgs. 152/2006, opportunamente integrate dalle seguenti:

utenza domestica (UD) : tutti i nuclei familiari residenti o domiciliati nel territorio comunale di Concesio e quelli che mantengono a disposizione un alloggio o un'abitazione nel territorio (compresi i proprietari di seconde case non residenti in Comune di Concesio);

utenza domestica condominiale (UDC): utenze domestiche poste in complessi con più di 6 unità abitative

utenza non domestica (UND): tutte le attività che non si qualificano come utenza domestica, fra le quali: le comunità, le associazioni, i negozi ed i supermercati, le attività commerciali, gli esercenti, la distribuzione, gli alimentari, industriali, gli uffici e le attività professionali, e le attività produttive, artigianali e dei servizi in genere (bar, gelaterie, ristorazione, tabaccai, ecc...), con sede sul territorio comunale di Concesio, che producono rifiuti urbani;

conferimento: le operazioni e modalità attraverso cui i rifiuti vengono trasferiti dai luoghi di produzione ai dispositivi e alle attrezzature o alle strutture di raccolta, ovvero consegnati a trasportatore debitamente autorizzato;

bonifica: ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto della stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limiti conformi all'utilizzo previsto di un'area;

messa in sicurezza: ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti

cernita: operazione di selezione dei materiali di rifiuto ai fini del riciclo, della riutilizzazione, del trattamento differenziato e/o del recupero di una o più frazioni merceologicamente omogenee presenti nel rifiuto conferito;

trattamento intermedio: operazioni comportanti modificazioni chimico-fisiche della natura o conformazione del rifiuto tal quale, finalizzate a consentirne una più idonea eliminazione, ovvero atte a renderne possibile il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo, ovvero renderlo innocuo, compreso l'incenerimento;

ecoisole: insieme di contenitori stradali per la raccolta, videosorvegliate, accessibili tramite tessera o applicazione software, dedicate esclusivamente alle utenze domestiche per un numero limitato di utilizzi annui;

centro di raccolta comunale: area attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni che non prevede l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento;

spazzamento stradale: le operazioni di rimozione dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche, o su strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, o sulle rive dei corsi d'acqua;

trasporto: le operazioni di trasferimento dei rifiuti dal luogo di produzione a quello di riutilizzo, riciclaggio, recupero, trattamento, smaltimento;

coefficiente di produttività specifica (kd): quantifica la produzione annua di rifiuti da parte di una determinata attività, in rapporto con la superficie dei locali ove si svolge; il valore espresso in kg/mq x anno consente di valutare l'attitudine a produrre rifiuti. I coefficienti di produttività specifica, ottenuti come media dei valori singoli rilevati tramite monitoraggio periodico effettuato su campioni rappresentativi di categorie omogenee di attività, vengono assunti come riferimento per l'indicizzazione dell'effettivo grado di utilizzazione del pubblico servizio e della conseguente determinazione delle tariffe unitarie da stabilirsi per le diverse attività comprese nelle classi di contribuenza previste dai meccanismi d'applicazione della tariffa RSU.

imballaggi primari (o imballaggi per la vendita): imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto vendita, un'unità di vendita per l'utente finale (es. bottiglie di vetro, di plastica, contenitori per il latte, ecc.)

imballaggi secondari (o imballaggi multipli): imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche (es. plastica termoretraibile contenente più confezioni di bevande pallets, cartoni utilizzati per la consegna, ecc.)

imballaggi terziari (o imballaggi per il trasporto): imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione e il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto (es: pallets, cartoni usati per la consegna delle merci) esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei;

Scarti di lavorazione: i rottami o gli scarti di lavorazioni industriali o artigianali o provenienti da cicli produttivi o di consumo (**non è considerato rifiuto urbano**).

Tessera utenza: strumento di identificazione di ogni utenza (domestica e non domestica) attraverso un codice univoco, che consente l'accesso al centro di raccolta comunale e l'utilizzo delle ecoisole.

Art. 4 – Classificazione rifiuti

Le classificazioni del presente Regolamento sono quelle di cui all'art.184 del D.Lgs. 152/2006 in cui i rifiuti vengono così suddivisi: secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le

caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Rifiuti urbani:

Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- b) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater del D.Lgs 152/2005 prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del medesimo D.Lgs;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- f) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti c, d, e.
- g) i rifiuti accidentalmente pescati nonché quelli volontariamente raccolti, anche attraverso campagne di pulizia, in mare nei laghi, nei fiumi e nelle lagune.

Rifiuti speciali:

Sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;
- b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis; i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 2;
- c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2;
- d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 2;
- e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 2;
- f) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- g) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter);
- h) i veicoli fuori uso.

Rifiuti pericolosi:

Sono rifiuti pericolosi:

- a) i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D alla parte quarta del D. Lgs 152/06, sulla base degli Allegati G, H e I alla medesima parte quarta.
- b) i sistemi d'arma, i mezzi, i materiali e le infrastrutture direttamente destinati alla difesa militare ed alla sicurezza nazionale individuati con decreto del Ministro della difesa, nonché la gestione dei materiali e dei rifiuti e la bonifica dei siti ove vengono immagazzinati i citati materiali

Art. 5 – Rifiuti non soggetti alle norme del presente Regolamento

Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano alle tipologie di rifiuto di cui all'art. 185 del D.Lgs. 152/2006. (limiti al campo di applicazione)

Per quanto concerne le terre e le rocce di scavo sono assunte le disposizioni di cui al D.P.R. 120/2017

Art. 6 – Condizioni generali per l'esercizio del servizio

Le attività disciplinate nel presente Regolamento devono essere esercitate nel rispetto delle seguenti condizioni generali:

- a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, per l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
- c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- d) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- e) devono essere promossi, con l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali ed energia.

Il Comune di Concesio promuoverà la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare raccolte differenziate intese al recupero di materiali e/o energia. Ciò dovrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente.

Art. 7 – Informazione all'utenza

Dovranno essere promosse campagne di informazione dell'utenza su:

- tipologie di rifiuti per cui sono attivate le raccolte differenziate;
- finalità e modalità di effettuazione dei servizi;
- destinazioni delle frazioni recuperate;
- obblighi, doveri e sanzioni associate alle modalità di conferimento dei rifiuti. In particolar modo ciò potrà avvenire:
 - mediante adesivi posizionati sui contenitori per la raccolta;
 - mediante apposita cartellonistica;
 - mediante comunicati stampa;
 - mediante volantini e/o opuscoli consegnati direttamente all'utenza interessata;
 - mediante pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune.
 - mediante altre forme utili di diffusione di materiale informativo.

Capo II – Disposizioni generali

Art. 8 – Area di espletamento del servizio

I perimetri atti a individuare gli ambiti territoriali di espletamento del pubblico servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani sono definiti con l'obiettivo di estendere al massimo numero di utenti potenziali la possibilità di usufruire del servizio, compatibilmente con i livelli tecnico-organizzativi e nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Il servizio è pertanto garantito in regime di privativa a tutto il territorio Comunale.

Art. 9 – Estensione aree incluse dal servizio

Sarà possibile estendere, previo accordo, il servizio anche ad abitazioni isolate ricadenti sul territorio di comuni contermini, quantunque nelle vicinanze del confine con Concesio.

Le utenze possono beneficiare di riduzioni della tassa rifiuti in funzione di particolari condizioni, per le quali si rimanda al Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI).

Art. 10 – Centro di Raccolta Comunale

Il Comune di Concesio predispone un Centro di Raccolta Comunale gestito dall'Ente Gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; gli utenti possono conferirvi le tipologie di rifiuto elencate nel successivo articolo 14, fermo restando quanto previsto nei successivi articoli 17 e 18.;

La gestione amministrativa e operativa del Centro di Raccolta Comunale è disciplinata dal seguente Capo III del presente regolamento.

Capo III – Servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati presso il Centro di Raccolta Comunale

Art. 11 – Definizione di Centro di Raccolta Comunale

Ai fini del presente regolamento, per Centro di Raccolta Comunale s'intende quella struttura di supporto ai servizi di raccolta, consistente in un'area attrezzata, custodita ed accessibile in orari stabiliti, destinata al conferimento differenziato, da parte dell'utenza e dei servizi di raccolta sul territorio, di rifiuti urbani

Il Centro di Raccolta Comunale è sito in Via Falcone, 7.

Art. 12 – Finalità

Il servizio di raccolta presso il Centro di Raccolta Comunale è rivolto alle utenze domestiche e non domestiche iscritte a ruolo TARI del comune di Concesio, con accesso consentito per le tipologie di rifiuto previste all'art. 14, con le seguenti finalità:

- a) consentire la raccolta di particolari tipologie di rifiuto urbano non conferibili nei contenitori domiciliari (rifiuti pericolosi di provenienza domestica, rifiuti vegetali, scarti di legno, apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), materiale ferroso, rifiuti ingombranti, inerti);
- b) contribuire alla salvaguardia dell'ambiente attraverso il recupero dei rifiuti provenienti dagli insediamenti civili e dalle attività produttive. Incrementare le tipologie e le quantità di materiali recuperabili raccolti in modo tale da rispettare le previsioni relative alla percentuale di raccolta differenziata di cui all'art. 205, comma 1, del D.Lgs. 152/2006. A tale scopo sono collocate, all'interno del Centro di Raccolta Comunale, una pesa da 100 kg e una carrabile per la pesatura dei rifiuti differenziati conferiti;
- c) attivare forme di sensibilizzazione della popolazione atte ad incrementare la raccolta differenziata.

Per le utenze non domestiche che esercitano un'attività economica nel Comune di Concesio l'accesso è consentito esclusivamente per le tipologie di rifiuto urbano non pericoloso previste all'art. 14, nonché con le modalità indicate all'art. 24.

Art. 13 – Principi generali

Il Centro di Raccolta Comunale costituisce una stazione intermedia di stoccaggio dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Il corretto funzionamento del Centro di Raccolta Comunale si basa sul conferimento dei rifiuti differenziati a partire dal luogo di produzione degli stessi.

Tutti gli utenti dell'area sono tenuti a separare i rifiuti in tipologie omogenee prima del trasporto e del conferimento che deve essere effettuato negli specifici contenitori predisposti presso il Centro di Raccolta Comunale stesso.

Il personale di sorveglianza è tenuto a dare tutte le informazioni necessarie per il corretto conferimento dei rifiuti.

Eventuali modifiche saranno rese note all'utenza interessata.

Art. 14 – Tipologie di rifiuti raccolti e modalità di conferimento

Presso il Centro di Raccolta Comunale possono essere conferiti i rifiuti ingombranti e le frazioni di rifiuti urbani per le quali si sia individuata una concreta possibilità di recupero, riciclo, riutilizzo o smaltimento differenziato.

Gli utenti hanno l'obbligo di conferire le diverse tipologie di rifiuto negli specifici contenitori, identificati con apposita segnaletica.

Il Centro di Raccolta Comunale rappresenta il punto di raccolta, tramite conferimento diretto, a cura del produttore, di:

- a) Rifiuti "ingombranti" o "imballaggi in materiali misti" (si devono intendere esclusivamente plastica + metallo) che devono essere conferiti nel rispetto delle norme riportate al TITOLO II, Capo I, relativo alla

gestione del rifiuto non oggetto di raccolta differenziata. Al fine di ridurre la quantità di rifiuto avviato allo smaltimento, nel contenitore denominato per "rifiuti ingombranti" possono essere conferite solo le seguenti tipologie di rifiuto se per le stesse non è stato attivato alcun servizio specifico di raccolta differenziata:

1. rifiuti ingombranti intesi come beni di consumo durevoli, di arredamento, di uso comune, provenienti dalle utenze domestiche;
2. tipologie della frazione secca dei rifiuti urbani che, per dimensione o quantità, risultano essere di impossibile o disagiata conferimento nei contenitori domiciliari messi a disposizione per la raccolta porta a porta.

Il conferimento dei rifiuti indistinti nei contenitori denominati "rifiuti ingombranti" o "imballaggi in materiali misti" deve avvenire secondo le seguenti modalità:

3. deve essere ridotta il più possibile la volumetria del rifiuto;
4. nel caso di rifiuti composti da materiali diversi, l'utente è tenuto, se possibile, a separare prima del conferimento le frazioni merceologiche per le quali è attivo un servizio di raccolta differenziata.

b) Frazioni di rifiuto destinate alla raccolta differenziata: le seguenti tipologie di rifiuto devono essere conferite nel rispetto delle norme riportate al TITOLO II, Capo II, relativo alla gestione della raccolta differenziata:

1. rifiuti vegetali provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e privato, di cui all'art. 30;
2. carta e cartone (rifiuti da imballaggi e altri manufatti purché monomateriali) di cui all'art. 31;
3. plastica (rifiuti da imballaggi e altri manufatti purché monomateriali) di cui agli artt. 31 e 32;
4. vetro (rifiuti da imballaggi altri manufatti purché monomateriali) di cui all'art. 31;
5. metallo (rifiuti da imballaggi altri manufatti purché monomateriali) di cui all'art. 31;
6. scarti e imballaggi di legno, di cui all'art. 34;

Per le sole utenze domestiche è inoltre consentito il conferimento di:

7. materiali ferrosi, di cui all'art. 33;
8. pneumatici usati, di cui all'art. 37; (U. D.)
9. rifiuti inerti derivanti da piccole demolizioni ed attività edilizie, di cui all'art. 36 effettuate da utenze domestiche;
10. rifiuti da apparecchiature elettroniche (frigoriferi, frigocongelatori, congelatori, televisori e monitor), di cui all'art. 37;
11. rifiuti con caratteristiche di pericolosità di cui all'art. 38:
 - pile e batterie di pile;
 - farmaci scaduti, inutilizzati o avariati;
 - accumulatori al piombo esausti;
 - prodotti e contenitori etichettati "T" e/o "F";
 - lampade a scarica e tubi catodici ("neon");
 - vernici, solventi, imballaggi pericolosi;
 - siringhe raccolte da personale addetto in aree pubbliche o di uso pubblico;
12. oli minerali e relativi filtri, grassi, vegetali e animali, di cui all'art. 39;
13. toner e cartucce esauste di stampanti, di cui all'art. 40;
14. Vestiario in disuso e materiale tessile.

L'utenza che intende conferire i propri rifiuti al Centro di Raccolta Comunale deve sempre rivolgersi al personale addetto all'accettazione per le indicazioni relative allo scarico, nonché esibire, se richiesta, l'idonea documentazione prevista dalla legislazione vigente (chiave elettronica, autorizzazione al trasporto dei rifiuti, ecc.).

Art. 15 – Caratteristiche dei contenitori per la raccolta dei rifiuti

Fatti salvi i requisiti in materia igienico-sanitaria e di sicurezza, i contenitori presenti nel Centro di Raccolta Comunale dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere dotati di cartelli con scritte ben leggibili riportanti la tipologia di materiale cui i contenitori sono destinati;
- b) essere di facile accesso all'utenza;

- c) essere di facile accesso per la loro movimentazione e/o svuotamento da parte degli addetti.

Art. 16 – Accesso al Centro di Raccolta Comunale

Il Centro di Raccolta Comunale è dotato di una sbarra di accesso che si apre con l'utilizzo della tessera elettronica identificativa dell'utenza. L'apposito lettore attiva l'apertura della sbarra e registra l'ingresso dell'utente.

Il personale e i mezzi dei servizi comunali possono accedere al Centro di Raccolta Comunale per il conferimento dei rifiuti urbani raccolti sul territorio.

I giorni e gli orari di apertura al pubblico del Centro di Raccolta Comunale, esposti all'ingresso mediante apposito cartello, sono stabiliti dal Comune e sono inoltre rilevabili dal sito internet comunale al link <http://www.comune.concesio.brescia.it>.

Il Centro di Raccolta Comunale rimane chiuso nei giorni festivi infrasettimanali. L'accesso è consentito, con le modalità stabilite dal Comune, ai seguenti soggetti:

- a) mezzi e personale dei servizi manutentivi del Comune, associazioni di volontari che operano per il Comune e/o ditte titolari d'appalti per la manutenzione dei parchi, giardini pubblici, alberature stradali limitatamente agli scarti e residui di sfalcio e potatura (rifiuti vegetali);
- b) privati cittadini (utenze domestiche) in possesso dei requisiti di cui all'art. 17;
- c) mezzi di ditte, aziende o altre attività economiche, produttrici di rifiuti urbani (utenze non domestiche) in possesso dei requisiti di cui all'art. 18.

Il Centro di Raccolta Comunale resterà aperto agli utenti in giorni ed orari stabiliti che potranno essere soggetti a modifiche per mutate esigenze o capacità del servizio.

Art. 17 – Requisiti e obblighi per l'accesso delle utenze domestiche

Fatto salvo quanto previsto dal presente regolamento, sono ammessi al conferimento presso il Centro di Raccolta Comunale solo i cittadini residenti in Comune di Concesio, o titolari a produrli presso locali e superfici ubicate sul territorio del Comune di Concesio, e regolarmente iscritti al ruolo per il pagamento della TARI, fermo restando l'obbligo di conferire in proprio esclusivamente rifiuti urbani di provenienza domestica.

L'inosservanza dei precedenti obblighi sarà punita conformemente a quanto previsto dal presente regolamento.

Art. 18 – Requisiti e obblighi per l'accesso delle utenze non domestiche

Fatto salvo quanto previsto dal presente regolamento, sono ammesse al conferimento presso il Centro di Raccolta Comunale solo le utenze non domestiche (attività economiche) con sede nel Comune di Concesio in possesso dei seguenti requisiti, fermo restando la possibilità di conferire esclusivamente rifiuti di produzione propria:

- a) regolare iscrizione a ruolo per il pagamento della TARI per il tipo di attività o lavorazione da cui provengono i rifiuti oggetto del conferimento;
- b) possesso della tessera elettronica che ne consente l'accesso e che permette l'utilizzo del sistema informatizzato di pesatura dei rifiuti;
- c) rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente (possesso dell'autorizzazione al trasporto rifiuti in conto proprio con EER assegnati dall'albo).
- d) compilazione presso il CDR dell'allegato IA

L'assenza di uno dei precedenti requisiti impedisce l'accesso al CDR

L'inosservanza dei precedenti obblighi sarà punita conformemente a quanto previsto dal presente regolamento.

Art. 19 – Sorveglianza

Il Centro di Raccolta Comunale sarà vigilato da personale addetto munito di identificativo di riconoscimento al fine di:

- a) evitare l'abbandono dei rifiuti fuori dagli appositi contenitori;

- b) evitare che gli utenti conferiscano tipologie di rifiuti in contenitori o siti adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti;
- c) evitare che vengano arrecati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nel Centro di Raccolta Comunale di proprietà del Comune e/o dell'ente gestore;
- d) sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti. L'incaricato alla sorveglianza dovrà:
 - a) compilare le scritture ambientali nei casi previsti dalla legge;
 - b) controllare che vengano rispettate le modalità di conferimento dei rifiuti di cui all'art. 14 e fornire tutte le informazioni necessarie affinché ciò si realizzi conformemente a quanto previsto dal presente regolamento;
 - c) controllare che vengano rispettati i requisiti per l'accesso da parte delle utenze di cui agli artt. 17 e 18, con particolare riferimento alla verifica della documentazione di autorizzazione e al rispetto di quanto prescritto nella stessa;
 - d) effettuare la regolare apertura e chiusura del Centro di Raccolta Comunale secondo gli orari stabiliti;
 - e) mantenere pulita l'area del Centro di Raccolta Comunale e farla pulire all'utenza che si rendesse responsabile dell'imbratto del suolo durante le operazioni di conferimento dei propri rifiuti;
 - f) redigere una relazione periodica in cui vengano riportati i dati delle quantità di materiali conferiti e/o prelevati dal Centro di Raccolta Comunale;
 - g) segnalare agli uffici comunali competenti ogni violazione del regolamento;
 - h) segnalare agli uffici comunali competenti ogni e qualsiasi disfunzione venga rilevata sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o all'organizzazione e funzionalità dei servizi.

Art. 20 – Divieti

Prescrizioni generali.

E' fatto espresso divieto di:

- a) conferire rifiuti prodotti o raccolti in altri Comuni, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dal Comune di Concesio per particolari attività che verranno identificate con apposito provvedimento da parte dell'Amministrazione Comunale;
- b) arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente presso il Centro di Raccolta Comunale;
- c) abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti fuori dall'area del Centro di Raccolta Comunale;
- d) abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di materiali fuori dai contenitori presenti presso il Centro di Raccolta Comunale;
- e) introdurre tipologie di rifiuti diversi dalla destinazione specifica del contenitore, in particolare le frazioni di rifiuto destinate alla raccolta differenziata nel contenitore per i rifiuti indistinti "ingombranti" o "imballaggi in materiali misti";
- f) effettuare qualsiasi forma di cernita e prelievo del materiale conferito salvo che da parte del personale autorizzato;
- g) imbrattare il suolo durante le operazioni di conferimento dei propri rifiuti.
- h) E' assolutamente vietato smaltire rifiuti di qualsiasi genere nelle caditoie stradali.

E' altresì vietato:

- l'abbandono, lo scarico e il deposito incontrollato, seppure temporaneo, dei rifiuti, incluse le cartacce e i mozziconi di sigaretta, in aree pubbliche e in aree private soggette ad uso pubblico, nonché in aree private.
- scaricare rifiuti di qualsiasi genere nelle acque pubbliche e private, o nei pozzetti e caditoie stradali.
- versare o far scorrere sulle aree pubbliche o di uso pubblico, liquidi che rechino lordure, lascino tracce sul suolo, esalino cattivi odori.
- conferire al servizio pubblico di raccolta di rifiuti prodotti presso locali e superfici ubicate al di fuori del territorio del Comune di Concesio da parte di soggetti non titolati a produrli sul territorio comunale stesso, in particolare ai non residenti nel Comune di Concesio nonché alle utenze che ivi non esercitano

un'attività economica.

- a persone non autorizzate, qualunque operazione di cernita, recupero o rovistamento di qualsiasi materiale conferito comunque al servizio pubblico per lo smaltimento.
- l'attività di smaltimento dei rifiuti urbani, nelle sue varie fasi, da parte di privati che non operino su concessione del Comune.
- Smaltire i rifiuti speciali e i rifiuti pericolosi per mezzo del normale servizio di raccolta stradale dei rifiuti urbani.
- incendiare o bruciare i rifiuti.

La violazione dei precedenti divieti sarà punita e sanzionata conformemente a quanto previsto dal presente regolamento.

Prescrizioni specifiche imballaggi terziari riutilizzabili

In adempimento del D.Lgs. 152/2006 è fatto divieto di conferimento al servizio pubblico di raccolta degli imballi terziari ancora riutilizzabili.

Per gli imballaggi primari e secondari e per i rifiuti da imballaggi, nei limiti previsti dal presente Regolamento, il conferimento è consentito con le seguenti specifiche:

Vetro-Plastica-Metallo

- tramite i contenitori o sacchetti domiciliari in dotazione;
- tramite appositi contenitori scarrabili posizionati presso il Centro di Raccolta Comunale.

Carta e cartone

- per limitati quantitativi tramite contenitori domiciliari in dotazione;
- tramite appositi cassoni scarrabili posizionati presso il Centro di Raccolta Comunale;
- tramite appositi servizi mono-utenza appositamente, ed eventualmente, attivati (raccolta cartoni presso le utenze commerciali, ecc.).

Capo IV – Gestione dei rifiuti urbani provenienti da utenze non domestiche

Art. 21 – Modalità di conferimento dei rifiuti urbani provenienti da utenze non domestiche

La modalità di conferimento dei rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche deve avvenire come di seguito indicato:

a) raccolta ordinaria a domicilio, così come dettagliata nel successivo Titolo II, utilizzando i contenitori individuali in dotazione, di volumetria compatibile con le proprie esigenze, da esporsi su strada pubblica nei giorni e orari previsti da calendario;

b) conferimento diretto presso il Centro di Raccolta Comunale (Isola Ecologica), fermo restando quanto indicato nel precedente capo III;

c) raccolta integrativa a domicilio, attivabile a fronte di particolari esigenze, quali la produzione di quantità di rifiuto non conferibili attraverso il servizio di raccolta ordinaria; tale possibilità è attivabile previa convenzione sottoscritta tra l'utente e il Gestore.

Per le utenze non domestiche è inoltre sempre possibile rivolgersi a operatori privati per lo smaltimento di tutti i rifiuti urbani o di una singola frazione degli stessi, secondo quanto previsto dall'art. 238 del D.Lgs 152/2006.

Art. 22 – Procedure di accertamento

Il Comune e/o il Gestore possono effettuare accertamenti sulla natura e la quantità dei rifiuti prodotti dalle singole attività, al fine di valutare la fattibilità del servizio nonché la forma più adeguata di raccolta, con i conseguenti effetti sull'applicazione o meno della tariffa TARI alle relative superfici di formazione, ovvero di riscontrare l'eventuale sussistenza dell'obbligo a provvedere a proprie spese allo smaltimento dei rifiuti qualora gli stessi non si rivelassero classificabili come rifiuti urbani.

L'accertamento può avvenire:

- a) con procedimento d'ufficio previa verifica della documentazione tecnico amministrativa disponibile, eventualmente acquisita presso altri Enti che esercitano funzioni istituzionali in materia o tramite altri

contatti diretti con la ditta produttrice di rifiuti;

b) su richiesta degli interessati, previa presentazione di adeguata documentazione tecnica in grado di evidenziare i seguenti aspetti:

- b.1) ramo di attività dell'azienda e sua classificazione (industriale, artigianale, commerciale, di servizio, ecc.);
- b.2) specificazione dell'attività svolta;
- b.3) tipologia del rifiuto prodotto;
- b.4) quantitativi mensili e annui del rifiuto prodotto, eventualmente suddivisi secondo le diverse tipologie merceologiche;
- b.5) superfici di formazione del rifiuto (o superfici di formazione delle diverse tipologie di rifiuto);
- b.6) superfici aziendali complessive;

La documentazione di cui sopra dovrà essere accompagnata da adeguati elaborati planimetrici comprensivi dell'area esterna, in genere alle scale 1:200 - 1:500, con specificazione della scala di rappresentazione grafica, recanti l'indicazione dei diversi reparti e/o porzioni che diano luogo a distinte tipologie di rifiuto, tali da consentire il computo delle superfici di formazione di rifiuti urbani, e di eventuali superfici di formazione di rifiuti speciali.

Nel caso in cui l'istanza risulti finalizzata alla non applicazione della tariffa per superfici aziendali a causa della supposta formazione di rifiuti speciali, valgono le norme che precedono.

In ogni caso, il Comune potrà procedere ad operazioni di pesatura del rifiuto di volta in volta conferito, in modo tale da accertarne il quantitativo medio.

Art. 23 – Esclusioni

Non sono urbani i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi magazzini di materie prime e di prodotti finiti, se diversi dai rifiuti indicati nel precedente articolo 4 comma 2. Sono sempre urbani i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico;

- Sono sempre speciali i rifiuti elencati nell'articolo 4 comma 3, tra cui: materiali non aventi consistenza solida;
- materiali che sottoposti a compattazione producano quantità eccessive di percolato;
- prodotti fortemente maleodoranti;
- prodotti eccessivamente polverulenti;
- i rifiuti ingombranti provenienti da attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizio quali ad esempio:
 - macchinari e strumenti di lavoro per la produzione o il mantenimento di beni e materiali;
 - macchine e apparecchi di qualunque natura per il controllo del ciclo produttivo (PC, PLC, ecc.);
 - automezzi in genere, macchine operatrici e parti di questi;
 - rifiuti inerti provenienti da interventi edilizi, di ristrutturazione e/o manutenzione degli immobili;
 - rifiuti provenienti dalla ristrutturazione e/o manutenzione degli impianti fissi e produttivi;
- i rifiuti derivanti dalle lavorazioni di minerali e di materiali da cava, i materiali ceramici cotti.

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Capo I – Rifiuti urbani indifferenziati

Art. 24 – Generalità

I rifiuti urbani indifferenziati non ingombranti (secco non riciclabile), provenienti da utenze domestiche o non domestiche devono essere conferiti all'interno dei contenitori individuali in dotazione dotati di codice RFID ed esposti secondo quanto previsto dal calendario di raccolta porta a porta domiciliare.

Art. 25 – Raccolta rifiuti urbani interni

Il servizio di raccolta dei rifiuti viene effettuato in forma domiciliare entro il perimetro del Comune di Concesio in base a criteri dettati dalle necessità igienico-sanitarie del territorio, dalla economicità del

servizio e dalla densità della popolazione.

Il servizio di raccolta dei rifiuti è riservato esclusivamente agli utenti regolarmente iscritti a ruolo TARI nel Comune di Concesio. I contenitori devono essere esposti su strada pubblica nei giorni e orari previsti dal calendario.

Il Comune, in casi di particolari necessità e dietro motivata richiesta dei proprietari, può autorizzare il ritiro dei rifiuti anche in luoghi privati, previa liberatoria a firma dei proprietari o degli aventi titolo.

Tale autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento.

Il soggetto gestore del servizio, in ogni caso, non assume alcuna responsabilità circa possibili danni e persone o cose in dipendenza di detta autorizzazione.

Nei complessi condominiali con più di 6 unità abitative potrà essere richiesta una fornitura di carrellati di volumetria superiore a quella degli ordinari kit domestici, al fine di un conferimento collettivo degli utenti, fermo restando l'obbligo del ritiro individuale per i contenitori dotati di RFID e destinati al conferimento del rifiuto indifferenziato.

La pulizia e disinfezione dei contenitori è a carico degli utenti.

La raccolta presso le utenze non domestiche può essere organizzata separatamente rispetto al normale servizio di raccolta, secondo criteri di efficienza ed economicità. L'impiego di containers scarrabili sarà indicato solamente nei casi di elevati quantitativi di rifiuto prodotti.

Art. 26 – Raccolta dei rifiuti solidi urbani ingombranti

Il conferimento dei rifiuti indifferenziati ingombranti di dimensioni e quantità incompatibili con quelle dei rifiuti di cui al precedente articolo deve essere effettuato presso il Centro di Raccolta Comunale del Comune di Concesio, dove verranno accumulati entro un container scarrabile o depositati su un'area circoscritta in attesa del loro trasporto a smaltimento.

L'utenza domestica può accedere al CDR anche con mezzi non propri; in tal caso l'utente dovrà accompagnare il trasportatore ed accedere con la propria tessera, munito di dichiarazione che attesti la provenienza del rifiuto ingombrante, il quale dovrà essere comunque conforme alla tipologia consentita per lo smaltimento in CDR. Qualora il notevole peso od ingombro di tale tipologia di rifiuti non ne consenta il conferimento presso il Centro di Raccolta Comunale, è prevista un'ulteriore forma di conferimento, alternativa alla precedente e riservata alle sole utenze domestiche, rappresentata dal ritiro a domicilio il secondo mercoledì del mese su prenotazione, come rilevabile dal sito internet comunale al link <http://www.comune.concesio.brescia.it>.

Art. 27 – Obblighi

E' fatto obbligo a tutte le utenze e per qualsiasi tipologia di rifiuto:

- di attenersi ai giorni e orari di esposizione previsti da calendario;
- di provvedere, dopo la raccolta, al ritiro del contenitore in dotazione;

E' vietato:

- depositare rifiuti, sia pure raccolti in appositi sacchetti, sopra e attorno ai contenitori; in questo caso il conferimento è considerato multiplo e il Gestore è autorizzato a replicare la lettura del codice per rappresentare in modo idoneo l'eccesso di esposizione;
- danneggiare, imbrattare o eseguire scritte o targhette sui contenitori assegnati

E' fatto inoltre divieto di conferire nei contenitori:

- rifiuti speciali;
- rifiuti liquidi, anche se in confezioni chiuse;
- ceneri o mozziconi o altri rifiuti in fase di combustione;
- oggetti taglienti o appuntiti, se non opportunamente protetti;
- materiali, metallici e non, che per dimensioni, consistenza o altre caratteristiche possano recare danno ai contenitori, ai mezzi o agli operatori della raccolta;
- rifiuti pericolosi (solventi - acidi - sostanze alcaline - prodotti fotochimici - pesticidi - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio - apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi -

oli e grassi contenenti sostanze pericolose - vernici, inchiostri, adesivi, resine e detergenti contenenti sostanze pericolose - medicinali citotossici e citostatici - batterie ed accumulatori al piombo, al nichel-cadmio e al mercurio - apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti componenti pericolosi - legno contenente sostanze pericolose, cartucce e toner esausti);

- rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) (frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, stampanti e scanner, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori, fotocopiatrici, impianti stereo e casse di amplificazione, mobili ed altri elettrodomestici);
- rifiuti urbani ingombranti;
- materiali da destinarsi alle raccolte differenziate di carta, cartone, plastica, vetro e lattine;
- scarti provenienti da attività edilizie, agricole, di giardinaggio e forestali.

Capo II – Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Art. 28 – Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Per favorire il recupero di materiali, in forma diretta o attraverso successivi trattamenti, la raccolta dei rifiuti urbani avviene separando i flussi per frazioni merceologiche, in funzione delle concrete possibilità di recupero.

Le frazioni merceologiche primariamente interessate alla raccolta differenziata sono: carta e cartone, vetro, alluminio, plastiche, beni durevoli, rifiuti urbani con componenti pericolose, ferro, pneumatici usati, oli esausti, scarti organici di cucine e mense, verde e ramaglie, legno, vestiti usati e stracci, neon esausti, nylon da imballaggi, componenti rimossi di parti consumabili per stampanti e fotocopiatori.

E' fatto obbligo ai produttori di rifiuti urbani di conferire separatamente le frazioni dei rifiuti per le quali sono organizzati appositi servizi di raccolta differenziata.

La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è organizzata tramite contenitori individuali.

Art. 29 – Raccolta differenziata della frazione organica

La raccolta dell'umido consente la separazione della componente putrescibile del rifiuto da destinare a trattamento di stabilizzazione e maturazione in impianto di compostaggio.

La raccolta differenziata della frazione organica è organizzata attraverso contenitori individuali da esporsi su strada pubblica nei giorni e orari stabiliti dal calendario di raccolta.

I rifiuti organici dovranno essere conferiti nel contenitore entro appositi sacchetti ben chiusi, realizzati con materiali biodegradabili e compostabili al 100% (carta, cartone o bioplastiche) che potranno essere reperiti sul mercato.

E' fatto obbligo agli utenti di:

- conferire i rifiuti in sacchetti chiusi e idonei all'uso che ne impediscano la dispersione;

E' fatto inoltre divieto di conferire:

- rifiuti speciali che non siano attribuibili alla frazione organica;
- rifiuti liquidi, anche se in confezioni chiuse;
- ceneri o mozziconi o altri rifiuti in fase di combustione;
- oggetti taglienti o appuntiti, se non opportunamente protetti;
- materiali, metallici e non, che per dimensioni, consistenza od altre caratteristiche possano recare danno ai contenitori, ai mezzi o agli operatori della raccolta;
- rifiuti urbani ingombranti;
- materiali da destinarsi alle raccolte differenziate di carta, cartone, plastica, vetro e lattine;
- scarti provenienti da attività edilizie.

Per le utenze non domestiche caratterizzate da una produzione di rifiuto organico consistente (ristoranti, alberghi dotati di ristorante, pizzerie, paninoteche, bar, mense scolastiche, mense aziendali, cucine di ospedali e cliniche, mercati coperti e scoperti, negozi ortofrutticoli, fiorai, supermercati, pescherie, cimiteri) la raccolta del rifiuto organico potrà essere avvenire in contenitori dalla volumetria idonea e, comunque,

adeguata alla necessità delle utenze e del servizio pubblico.

Art. 30 – Raccolta differenziata della frazione verde (erba, foglie, ramaglie e scarti di potature)

Il conferimento della frazione verde può essere effettuato dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche con sede/domicilio nel Comune di Concesio presso il Centro di Raccolta Comunale dove vengono accumulati entro uno specifico container scarrabile o un setto, o depositati su un'area circoscritta, in attesa del trasporto all'impianto di compostaggio.

Il conferimento di questa tipologia di rifiuto può essere effettuato, esclusivamente dalle utenze, dalle associazioni del territorio che svolgono un'attività per il Comune e limitatamente a questa. Lo stesso dicasi per i "Green Service", alternativa al conferimento presso il centro di raccolta comunale, nei quali si può conferire direttamente. Il rifiuto della frazione verde deve essere conferita senza sacchi o altra tipologia di involucro. I green service non possono essere utilizzati dalle attività florovivaistiche di giardinaggio.

È inoltre possibile richiedere l'attivazione di un servizio di ritiro porta a porta, previa compilazione di apposito modulo di richiesta, reperibile sul portale comunale o in forma cartacea presso l'Ecosportello. Gli oneri correlati a tale servizio sono interamente a carico dell'utente.

Nel caso di piccoli quantitativi provenienti da interventi di potatura e manutenzione di piante da interni, è possibile il conferimento diretto nei contenitori destinati al rifiuto umido solamente previo sminuzzamento e riduzione di volume.

E' proibito conferire rifiuti quali erba e/o ramaglie nei contenitori destinati alla raccolta di rifiuti urbani indifferenziati o di altri contenitori destinati alle raccolte differenziate.

Le attività florovivaistiche e di giardinaggio con sede nel Comune di Concesio, possono conferire, al Centro di Raccolta Comunale, con la propria tessera, la raccolta della frazione verde delle ramaglie derivanti da lavori eseguiti nel territorio del comune di Concesio, soltanto con la dichiarazione dell'utente che certifichi che il verde delle ramaglie provengono da lavori effettuati presso la loro abitazione/azienda con sede nel comune di Concesio, previa compilazione dello specifico modello di cui all'allegato I del presente regolamento.

Le attività florovivaistiche e di giardinaggio con sede fuori comune di Concesio dovranno accedere al Centro di Raccolta Comunale con la dichiarazione di cui all'allegato I e con la tessera del cittadino utente fruitore del servizio.

La compostiera è destinata esclusivamente al conferimento dei rifiuti organici biodegradabili di origine domestica o vegetale. L'uso della compostiera è finalizzato alla riduzione dei rifiuti organici e alla produzione dei compost da impiegare come fertilizzante naturale nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale. Gli utenti possono richiedere la compostiera per il riutilizzo degli scarti vegetali e di origine domestica biodegradabile, con il beneficio di uno sgravio della TARI.

L'amministrazione si riserva di effettuare controlli sull'utilizzo delle compostiere ed il mancato utilizzo potrà comportare la revoca degli sgravi sulla TARI.

Art. 31 – Raccolta differenziata di carta-cartone, plastica e metallo, vetro.

Il conferimento delle frazioni differenziate di carta e cartone e del vetro dev'essere effettuato nei contenitori specifici individuali in dotazione (ovvero nei contenitori condominiali per le casistiche precedentemente contemplate). I contenitori vanno esposti su strada pubblica secondo i giorni e gli orari previsti dal calendario della raccolta porta a porta.

Per le utenze non domestiche resta valida la possibilità di richiedere contenitori di volumetria diversa a seconda delle esigenze specifiche.

Il conferimento di plastica e metallo avviene congiuntamente in sacchi trasparenti, l'esposizione deve avvenire come per i contenitori di cui sopra.

Per tutte le tipologie di raccolta vigono gli obblighi e i divieti già elencati nei precedenti articoli in riferimento alla raccolta delle altre frazioni.

Nel caso di volumi di ingombro non trascurabili e comunque incompatibili con i contenitori, il conferimento deve essere effettuato presso il Centro di Raccolta Comunale nei giorni e negli orari di

apertura dello stesso.

Il materiale deve occupare il minor volume possibile, ovvero deve essere conferito, non mescolato ad altri rifiuti, previo taglio ed impaccamento dei cartoni e/o svuotamento e schiacciamento dei contenitori.

Art. 32 – Raccolta differenziata di fusti e cassette di plastica

E' fatto obbligo all'utente il conferimento dei fusti e delle cassette di plastica presso il Centro di Raccolta Comunale nei giorni e negli orari di apertura stabiliti per lo stesso.

Art. 33 – Raccolta differenziata dei materiali ferrosi

La raccolta dei materiali ferrosi viene effettuata al fine di ridurre lo smaltimento abusivo e non controllato. Il conferimento dei materiali ferrosi deve essere effettuato presso il Centro di Raccolta Comunale dove vengono accumulati entro un container scarrabile o depositati su un'area circoscritta in attesa del loro trasporto a smaltimento.

Art. 34 – Raccolta differenziata del legno

La raccolta del legno viene effettuata al fine di ridurre lo smaltimento abusivo e non controllato.

Il conferimento deve essere effettuato esclusivamente presso il Centro di Raccolta Comunale dove il rifiuto viene accumulato entro un container scarrabile od un setto, o depositato su un'area circoscritta, in attesa del trasporto a smaltimento.

Art. 35 – Raccolta differenziata di pneumatici usati

La raccolta degli pneumatici usati viene effettuata al fine di ridurre lo smaltimento abusivo e non controllato. Il conferimento viene consentito esclusivamente alle utenze domestiche presso il Centro di Raccolta Comunale dove vengono accumulati entro un container scarrabile o depositati su un'area circoscritta in attesa del loro trasporto a smaltimento. L'accettazione del materiale è subordinata all'assenza del cerchione. Il servizio riguarda solo se derivanti da utenza domestica e per un totale annuo di quattro per utenza. Il conferimento dovrà avvenire inderogabilmente previa compilazione dello specifico modello di cui all'allegato II del presente regolamento.

Quanto enunciato precedentemente avverrà nelle more di quanto previsto dal Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU) approvato con decreto 11 aprile 2011 n. 82.

Art. 36 – Raccolta e recupero di inerti da piccole demolizioni ed attività edilizie domestiche.

Con riferimento ai materiali residui di piccoli interventi di costruzione e demolizione domestica (mattoni, cemento, terra, rocce, sanitari, ecc.), esiste un interesse pubblico allo smaltimento ed al riutilizzo di detti materiali che, prodotti in piccole quantità dall'utenza domestica, spesso hanno come destinazione finale lo smaltimento non controllato, determinando costi aggiuntivi per l'Ente pubblico che deve ricorrere alla rimozione ed allo smaltimento in discariche autorizzate.

Il conferimento di questa tipologia di rifiuto viene consentito esclusivamente alle utenze domestiche presso il Centro di Raccolta Comunale dove il rifiuto viene accumulato entro un container scarrabile od un setto, o depositato su un'area circoscritta, in attesa del trasporto in discariche o centri di recupero autorizzati e potranno essere conferiti al Centro nel rispetto di un limite settimanale per utenza pari a 0,2 metri cubi o 200 kg.

E' severamente vietato gettarvi materiale contenente amianto che deve essere smaltito, secondo precise normative, da ditte specializzate.

E' vietato il conferimento di guaine e manufatti bituminosi, onduline catramate materiale isolante in genere cartongesso lana di vetro e similari, materiali e manufatti in cartongesso, pannelli di poliuretano o di polistirolo espanso, terra da giardino

Il conferimento dovrà avvenire inderogabilmente previa compilazione dello specifico modello di cui all'allegato III del presente regolamento.

Art. 37 – Raccolta differenziata dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

La raccolta delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) (frigoriferi, congelatori, condizionatori, monitor, TV, computer, lavatrici, lavastoviglie, fotocopiatrici, stampanti, fax, registratori, stereo, videoregistratori, DVD, elettrodomestici vari, lampade e tubi al neon ecc.) viene consentita esclusivamente alle utenze domestiche al fine di ridurre lo smaltimento abusivo e non controllato.

Il conferimento deve essere effettuato presso il Centro di Raccolta Comunale dove vengono accumulate negli appositi contenitori in attesa del loro trasporto a smaltimento.

Art. 38 – Raccolta pile, farmaci, T/F, neon, vernici, solventi, imballaggi pericolosi, accumulatori al piombo

E' vietato conferire i rifiuti urbani con componenti pericolose (pile, farmaci, neon, vernici, solventi, contenitori contaminati, batterie al piombo) nei contenitori destinati alla raccolta di rifiuti urbani, in prossimità degli stessi o di altri contenitori destinati alle altre raccolte differenziate.

Il conferimento dei rifiuti pericolosi deve essere effettuato evitando accuratamente di mescolarli tra loro o con altre tipologie di materiali.

a) Raccolta differenziata delle pile esauste

La raccolta è effettuata tramite contenitori, generalmente collocati presso i punti vendita, (es. elettrodomestici, tabacchi, supermercati, ecc.) o in alternativa presso il Centro di Raccolta Comunale.

I contenitori sono forniti dal Gestore, il quale provvede al loro ritiro ed all'avvio a impianti di smaltimento e/o recupero.

La raccolta è effettuata tramite appositi contenitori che il gestore provvede a svuotare ed avviare a impianti di smaltimento e/o recupero.

b) Raccolta differenziata dei medicinali e dei farmaci scaduti

Il conferimento di questa tipologia di rifiuto viene consentito esclusivamente alle utenze domestiche presso il Centro di Raccolta Comunale e tramite i contenitori collocati presso le farmacie.

c) Raccolta differenziata degli accumulatori al piombo

Il conferimento di questa tipologia di rifiuto viene consentito esclusivamente alle utenze domestiche presso il Centro di Raccolta Comunale.

d) Raccolta differenziata dei prodotti etichettati "T" e/o "F", delle vernici, dei solventi, dei neon e dei contenitori contaminati

Il conferimento di questa tipologia di rifiuto viene consentito esclusivamente alle utenze domestiche presso il Centro di Raccolta Comunale.

La raccolta è effettuata tramite appositi contenitori che il gestore provvede a svuotare ed avviare a impianti di smaltimento e/o recupero.

Art. 39 – Raccolta differenziata di oli minerali e vegetali esausti

La raccolta degli oli minerali e vegetali esausti viene consentita esclusivamente alle utenze domestiche al fine di ridurre lo smaltimento abusivo e non controllato (come da art. 14)

E' proibito conferire oli esausti nei contenitori destinati alle raccolte differenziate.

Il conferimento di questa tipologia di rifiuto viene consentito esclusivamente alle utenze domestiche presso il Centro di Raccolta Comunale, presso le ecoisole.

La raccolta è effettuata tramite appositi contenitori che il gestore provvede a svuotare ed avviare a impianti di smaltimento e/o recupero.

Art. 40 – Raccolta differenziata di toner e cartucce esauste

E' vietato conferire toner e cartucce esauste nei contenitori destinati alla raccolta di rifiuti urbani.

Il conferimento di questa tipologia di rifiuto viene consentito esclusivamente alle utenze domestiche presso il Centro di Raccolta Comunale.

La raccolta è effettuata tramite appositi contenitori che il gestore provvede a svuotare ed avviare a impianti di smaltimento e/o recupero.

Art. 41 – Raccolta differenziata del vestiario in disuso e del materiale tessile.

La raccolta del vestiario usato, di calzature usate, di borse e di cinture usate è organizzata con appositi contenitori gialli di grande volumetria, atti ad impedire il ritiro ai non autorizzati e collocati sul territorio da Associazioni umanitarie senza fini di lucro.

Il vestiario, le scarpe le borse e le cinture dovranno essere puliti e in buono stato.

Gli indumenti, i tessili, i vestiti e le scarpe sporche o in cattive condizioni vanno conferiti presso il Centro di Raccolta Comunale.

Art. 42 – Tessera utenza

La tessera consente gli accessi al centro di raccolta comunale e l'utilizzo delle ecoisole. In alternativa alla tessera è possibile installare su smartphone un applicazione software che attiva le stesse funzionalità. In caso di smarrimento è possibile richiedere duplicato, con oneri a carico dell'utente, presso l'ecosportello o gli uffici comunali. Con la consegna del duplicato la tessera smarrita verrà contestualmente disabilitata, acquisendo i dati dei conferimenti e degli accessi alle ecoisole; in tal modo il duplicato non consente ulteriori accessi alle ecoisole oltre a quelli già previsti.

Capo III – Rifiuti urbani provenienti dallo spazzamento e dal rinvenimento stradale o in altri siti pubblici (rifiuti esterni) Capitolo I – Igiene Urbana

Art. 43 – Spazzamento e rinvenimento stradale

Il servizio di spazzamento stradale dei rifiuti urbani esterni viene effettuato entro il perimetro del Comune e riguarda tutte le strade e piazze pubbliche o ad uso pubblico, compresi i marciapiedi, dotate di pavimentazione permanente e di regolare sistema di smaltimento delle acque piovane.

Il gestore del servizio pubblico provvede alla raccolta e all'avvio a smaltimento dei rifiuti rinvenuti sulle rive dei corsi d'acqua, nonché sulle scarpate stradali nell'ambito del territorio comunale.

Il servizio non viene effettuato sulle aree date in concessione o in uso temporaneo e rimane a carico dei concessionari secondo le modalità fissate dalla pubblica amministrazione.

La frequenza, le modalità e gli orari dei servizi di spazzamento vengono stabiliti dal Comune in relazione ai bisogni ed alle tecnologie adottate per ogni singola area garantendo il mantenimento delle condizioni igienico-sanitarie generali enunciate all'art. 6 del presente Regolamento.

Il Comune, nel rispetto del codice della strada, può disporre divieti di sosta e limitazioni, nonché la rimozione dei veicoli con le modalità stabilite dalle vigenti leggi, al fine di consentire l'espletamento del servizio di pulizia stradale.

Sarà cura del Comune assicurarsi che il rifiuto così raccolto sia portato a idoneo smaltimento.

Art. 44 – Installazione e uso dei cestini porta rifiuti

A complemento del servizio di spazzamento, il Comune provvede all'installazione e al periodico svuotamento di appositi cestini porta rifiuti, a disposizione degli utenti degli spazi pubblici.

Tali contenitori devono essere usati esclusivamente per il conferimento di rifiuti di piccole dimensioni (carte, pacchetti di sigarette, biglietti e simili).

Il conferimento è obbligatorio in quelle aree o spazi pubblici forniti di cestini; è comunque vietato gettare i rifiuti di piccole dimensioni nelle restanti zone.

La localizzazione, la modifica del numero e della tipologia di tali installazioni sarà stabilita dal Comune. E' fatto divieto di utilizzare tali contenitori per il conferimento di rifiuti urbani domestici. I contravventori al suddetto divieto saranno sanzionati conformemente a quanto previsto dal presente regolamento.

Art. 45 – Altri servizi di pulizia

Rientrano fra i compiti affidati al servizio di smaltimento dei rifiuti esterni anche i seguenti:

- Svuotamento cestini e pulizia delle aree verdi (parchi, giardini, aiuole);
- spazzamento e pulizia delle aree dei mercati ambulanti;
- raccolta di siringhe abbandonate;
- raccolta dei rifiuti dagli uffici comunali;
- controllo dello stato dei cestini stradali;

Art. 46 – Smaltimento rifiuti scaricati abusivamente

Nel caso di scarico abusivo di rifiuti esterni da parte di ignoti su area pubblica, il Comune farà procedere alla loro asportazione e al successivo trasporto a smaltimento previo accertamento delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi (caratterizzazione) nonché previa indagine per accertare i responsabili ai quali addebitare, con diritto di rivalsa, la relativa spesa.

Capitolo II - Obbligo dei privati

Art. 47 – Pulizia dei fabbricati, delle aree scoperte e dei terreni non edificati di proprietà privata

I luoghi di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico devono essere tenuti sfalciati e puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari (sia pubblici che privati). I proprietari, ovvero coloro che hanno la disponibilità di terreni non edificati, qualunque sia l'uso e la destinazione, devono conservarli costantemente liberi da qualsiasi rifiuto abbandonatovi anche da terzi.

A tale scopo, i medesimi devono provvedere alle necessarie recinzioni, all'esecuzione di canali di scolo o di altre opere ritenute idonee dalle competenti autorità, onde evitare l'inquinamento e l'impaludamento, curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.

Qualora si verificassero accumuli di rifiuti e ciò potesse diventare pregiudizievole per l'igiene pubblica, il Sindaco del Comune di competenza con propria ordinanza, a norma anche delle vigenti leggi sanitarie, intimerà la pulizia di dette aree o terreni entro un termine prefissato entro cui provvedere al loro recupero o smaltimento in modo effettivo e documentato ed al ripristino delle condizioni originarie delle aree stesse. Trascorso inutilmente il termine di cui sopra, il Comune provvederà d'ufficio alla esecuzione dei lavori addebitando le spese agli interessati.

Art. 48 – Aree occupate da esercizi pubblici, spettacoli viaggianti, manifestazioni

I titolari di concessioni di suolo pubblico o di aree di uso pubblico anche temporanee, quali i bar, gli alberghi, le trattorie, i ristoranti, i posteggi auto a pagamento e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, installando anche adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.

Analogo obbligo vale per i gestori di esercizi, le cui aree esterne, per la particolare attività esercitata, quali vendita di cibi preconfezionati, bibite in bottiglie o lattine, chioschi stagionali e simili, risultino ordinariamente imbrattate dai residui e dagli involucri delle merci vendute.

I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani interni. All'orario di chiusura dell'esercizio, l'area in dotazione o comunque antistante deve risultare perfettamente pulita.

Gli Enti Pubblici o Religiosi, le Associazioni, i Circoli, i Partiti Politici, o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse o manifestazioni anche di tipo culturale o sportivo, su strade, piazze e aree pubbliche o di uso pubblico, anche senza fini di lucro, sono tenuti a chiedere le necessarie autorizzazioni agli uffici comunali preposti e far pervenire al Comune, con

debito minimo preavviso, il programma delle iniziative indicando le aree che intendono effettivamente impegnare o utilizzare, al fine di concordare con il Comune le modalità di gestione dei rifiuti prodotti e di consentire allo stesso di predisporre gli eventuali necessari interventi di pulizia.

I promotori devono attivare, con il coordinamento e le indicazioni del Gestore del servizio, un piano di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalle loro specifiche attività e dai partecipanti all'evento, impegnandosi a sensibilizzare questi ultimi. In particolare si dovranno utilizzare durante gli eventi materiali compostabili in mater-bi e/o materiale al 100/100 biodegradabile (piatti, bicchieri, ecc.).

Gli eventuali oneri straordinari sostenuti dal Servizio pubblico saranno imputati ai promotori delle manifestazioni.

Art. 49 – Carico, scarico e trasporto di merci e materiali e defissione dei manifesti

Fermo restando quanto già disposto dai rispettivi Regolamenti Comunali di Polizia Locale, chiunque effettuando operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e di materiali, nonché di defissione di manifesti, deposita o lascia cadere sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.

In caso di inosservanza, la pulizia è effettuata su ordine diretto del Comune, fatti salvi la rivalsa della spesa sostenuta nei confronti dei responsabili inadempienti nonché l'applicazione delle sanzioni conformemente a quanto previsto dall'art 56 del presente regolamento.

Chi transita con veicoli adibiti al trasporto di materiali e merci lungo le strade deve assicurarsi di non disperdere lungo il percorso tali materiali ed eventualmente intervenire per rimuoverli.

Qualora non sia effettuata la pulizia, questa verrà eseguita dall'apposito servizio pubblico, rimettendo i costi sostenuti al responsabile.

I contravventori ai suddetti obblighi saranno sanzionati conformemente a quanto previsto dall'art. 56 del presente regolamento.

Art. 50 – Aree occupate da cantieri

Chi effettua operazioni relative alla costruzione, rifacimento o ristrutturazione di fabbricati in genere, chiunque gestisce un cantiere di lavorazioni edili, anche con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico, è tenuto a pulire, quotidianamente ed alla cessazione dell'attività, le aree pubbliche o ad uso pubblico che eventualmente risultino sporcate da tali operazioni ed, in ogni caso, a non abbandonarvi residui di alcun genere.

I proprietari delle cave e dei cantieri in esercizio, nonché di quelle da considerarsi ormai chiuse per ultimato esercizio, sono tenuti ad attrezzare le aree immediatamente adiacenti con idonee opere (recinzioni, ecc.) al fine di impedire l'accesso ad estranei.

I proprietari delle cave e dei cantieri in esercizio sono tenuti a provvedere alla pulizia mediante spazzamento, previo inaffiamento, dei tratti stradali e delle aree pubbliche od aperte al pubblico, confinanti con le suddette cave e cantieri, quando il transito dei veicoli, a qualsiasi titolo acceduti, provochi lordura o imbrattamento mediante materiali rilasciati dai pneumatici o da altri organi di locomozione (cingoli, ecc.).

I contravventori ai suddetti obblighi saranno sanzionati conformemente a quanto previsto dall'art. 56 del presente regolamento.

Art. 51 – Obblighi di chi conduce animali domestici su aree pubbliche

Le persone che conducono cani o altri animali per le strade e aree pubbliche o di uso pubblico, compreso il verde, sono tenute a evitare qualsiasi contaminazione dovuta alle deiezioni.

Nel caso vengano lordate le aree suddette, nelle quali è consentito l'accesso a cani o altri animali, le persone che conducono lo stesso hanno l'obbligo di provvedere immediatamente alla pulizia ed alla completa asportazione degli escrementi dell'animale.

A tal fine le persone hanno l'obbligo di avere con sé la strumentazione necessaria a perdere, involucri o altro mezzo idoneo per la raccolta e per la pulizia delle defecazioni del proprio animale, che andranno conferite, chiuse in un sacchetto, nei contenitori specifici.

I contravventori ai suddetti obblighi saranno sanzionati conformemente a quanto previsto dall'art. 56 del presente regolamento.

Art. 52 – Pulizia delle aree adibite a spettacoli di tipo saltuario

Le aree adibite a spettacoli di tipo saltuario (spettacoli viaggianti, circhi, luna park, ecc.) devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti.

Il provvedimento di temporanea concessione in uso dell'area dovrà contenere una clausola circa le modalità di raccolta e conferimento dei rifiuti prodotti, sia in funzione dell'afflusso di pubblico, che dell'eventuale permanenza in loco delle carovane occupate dagli addetti agli spettacoli e/o alle installazioni di luna park. Ferme restando le obbligazioni relative all'assoggettamento alla tariffa giornaliera di cui all'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006, ogni onere connesso al potenziamento o all'impegno straordinario del servizio normalmente prestato per lo spazzamento dei rifiuti urbani esterni dovrà ricadere sui gestori delle attività di che trattasi.

Al momento della concessione d'uso del suolo pubblico per spettacoli viaggianti il Comune interessato può disporre, a garanzia delle operazioni di pulizia dell'area, che il richiedente costituisca valida cauzione, sotto forma di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, da determinarsi in relazione alla superficie ed ai giorni occupati.

Art. 53 – Pulizia dei mercati, banchi di vendita all'aperto e chioschi

I concessionari e occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso e al dettaglio, annuali, stagionali, con cadenza fissa e/o saltuari, coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, qualora non ricada nelle competenze del Comune, devono mantenere pulito il suolo al di sotto e attorno ai rispettivi posteggi, raccogliendo per frazione merceologica i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività e conferendo gli stessi al servizio pubblico secondo le modalità indicate dal gestore.

Per i rifiuti prodotti dai mercati potrà essere istituito apposito servizio di raccolta differenziata, con particolare attenzione alla differenziazione della frazione umida dalla frazione secca; gli occupanti i posti di vendita dovranno adeguarsi alle modalità di conferimento dettate dal nuovo servizio, se attivato.

L'area di ogni singolo posteggio deve risultare pulita entro un'ora dall'orario di chiusura.

I contravventori ai suddetti obblighi saranno sanzionati conformemente a quanto previsto dall'art. 56 del presente regolamento.

Art. 54 – Esercizi stagionali

Esercizi stagionali all'aperto dovranno comunicare al gestore la data di inizio dell'attività con almeno 15 giorni di anticipo e attivarsi tempestivamente per ritirare apposito kit per la raccolta differenziata dei rifiuti.

TITOLO III - SANZIONI

Capo I – Controlli e sanzioni

Art. 55 – Vigilanza sul servizio

La vigilanza sulla corretta applicazione del presente regolamento è affidata alla Polizia Locale, anche in forma associata con Comuni, alla Polizia Provinciale, all'Arma dei Carabinieri, ai Carabinieri Forestali oltre che agli addetti appositamente designati dell'Amministrazione Comunale.

I soggetti di cui al precedente paragrafo sono autorizzati ad effettuare i controlli dei rifiuti conferiti e ad eseguire accertamenti anche con apparecchiature elettroniche, fotografiche, videocamere, e tutte le altre apparecchiature correlate e a compiere ogni altro accertamento utile a stabilire la proprietà degli stessi.

Inoltre, con apposito provvedimento, l'Amministrazione potrà, in qualunque momento, qualora se ne

ravvisi la necessità e l'opportunità, decidere di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo delle aree di conferimento e delle aree prospicienti. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali, ai sensi del GDPR 679/2016. Saranno predisposti cartelli che avvertono ed indicano la presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29.11.2000 dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

La vigilanza sotto il profilo igienico-sanitario sul servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti nel territorio comunitario, nelle sue varie fasi, è affidata ai competenti servizi dell'A.T.S..

La vigilanza sotto il profilo della protezione ambientale è affidata ai competenti servizi dell'A.R.P.A.

Art. 56 – Sanzioni

Le violazioni accertate a quanto previsto dal presente regolamento sono punite con il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria nell'ambito di minimi e massimi prefissati ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 267/2000, introdotto dall'art. 16 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Nella successiva tabella, parte integrante del presente regolamento, sono indicati i valori minimi e massimi della sanzione amministrativa da applicarsi, per le singole violazioni, ad opera del Comando di Polizia Locale, dai Carabinieri Forestali o della Polizia Provinciale, dell'Arma dei Carabinieri o con la collaborazione delle guardie ambientali eventualmente incaricate dal Comune. In particolare, per i casi di abbandono di rifiuti al suolo o di deposito incontrollato degli stessi, si adottano le sanzioni già previste dal D.Lgs. 152/2006.

E' prevista, nel caso di più violazioni dei disposti di cui al presente articolo, la somma delle sanzioni amministrative previste per ogni singola infrazione commessa.

Nei confronti di chiunque non ottemperi alle ordinanze sindacali emesse nei casi eccezionali e di urgente necessità, si applicano le norme vigenti in materia.

Sono fatti salvi i diritti di terzi o del Comune per gli eventuali danni subiti.

VIOLAZIONE	SANZIONE (euro)		
	<i>Minima</i>	<i>Massima</i>	Pagamento in misura ridotta
Conferimento di rifiuti senza documentazione di autorizzazione presso il Centro di Raccolta Comunale (rif. art. 18)	25	500	50
Deposito di rifiuti fuori dall'area davanti del Centro di Raccolta Comunale o attorno ai contenitori di stoccaggio esistenti presso lo stesso. Conferimento errato di rifiuti presso il Centro di Raccolta Comunale, imputabile all'utente (rif. art. 20)	25	500	50

Deposito di rifiuti sopra o attorno ai contenitori di raccolta stradali, anche se in sacchetti chiusi. Conferimento di rifiuti nei contenitori di raccolta stradali differenti da quelli a cui sono destinati (rif. artt. 26 e 27)	25	500	50
Obbligo di pulizia dei fabbricati, delle aree scoperte e dei terreni non edificati di proprietà privata (rif. art. 47)	25	500	50
Obbligo di pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici, spettacoli viaggianti, manifestazioni (rif. art. 48)	25	500	50
Obbligo di pulizia nelle aree imbrattate dai trasporti di merci e defissioni dei manifesti (rif. art. 49)	25	500	50
Introdurre rifiuti di qualsiasi genere nelle caditoie stradali (rif. art. 20)	25	500	50
Obblighi di pulizia delle aree interessate da cantieri, quotidianamente ed alla cessazione delle attività (rif. art. 50)	25	500	50
Divieto di sporcare il suolo pubblico con deiezioni di animali domestici. Obbligo di avere con sé la strumentazione necessaria a perdere, consistente in paletta, contro paletta e sacchetto, involucro o altro mezzo idoneo, per la raccolta e per la pulizia delle defecazioni dei propri animali domestici (rif. art. 51)	25	500	50
Obbligo di pulizia del posteggio del mercato/posto vendita (rif. art. 53)	25	500	50
Obblighi imposti ai gestori di esercizi stagionali (rif. art. 54)	25	500	50

<p>Abbandono di rifiuti nel territorio del Comune di Concesio. Divieto di incendiare e bruciare i rifiuti. Conferimento al servizio pubblico di raccolta di rifiuti prodotti presso locali e superfici ubicate al di fuori del territorio del Comune di Concesio da parte di soggetti non titolati a produrli sul territorio comunale, in particolare ai non residenti nonché alle utenze che ivi non esercitano un'attività economica (rif. art. 20)</p>	25	500	50
<p>Mancato ritiro, da parte dell'utenza, del kit per la raccolta dei rifiuti iscritto al servizio ai fini TARI. Per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche che rientrano in piccole imprese, si applica la sanzione minima. Per le altre utenze si applica la sanzione massima</p>	25	500	50

Art. 57 – Entrata in vigore

Il presente regolamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani entra in vigore con l'esecutività della deliberazione consiliare che lo approva.

Ogni disposizione contraria o incompatibile con il testo di codesto regolamento è da considerarsi abrogata. Il presente regolamento potrà essere oggetto di aggiornamento con deliberazione della Giunta Comunale per quanto riguarda gli allegati tecnici, la modulistica, le tariffe, le sanzioni e gli altri elementi di natura operativa o non sostanziale, al fine di adeguarli a successive disposizioni normative o a esigenze organizzative del servizio.

Restano di competenza del Consiglio Comunale eventuali modifiche che comportino variazioni sostanziali al contenuto del presente regolamento.

La disciplina per la determinazione della tassazione, delle riduzioni e delle agevolazioni relativi al servizio dei rifiuti e dello spazzamento stradale è rimandata al regolamento della tassa dei rifiuti TARI.

Allegato I

Comune di Concesio Piazza Paolo VI, 1
U.T.C. Settore Ecologia 25062 Concesio (BS)
Fax nr. 0302184186

Oggetto: Conferimento residui da taglio dei prati e le ramaglie con fogliame derivanti da attività di piccola manutenzione delle aree verdi.

Il/La sottoscritto/a ¹ _____ nato/a _____ Prov. ____ il
_____ residente a Concesio Prov. BS in Via _____
n. _____ codice fiscale _____ codice
utente tributario _____

conferisce:

☐ mediante la Ditta _____ C.F. _____ con mezzo
targato _____

i seguenti rifiuti riferiti a giardini, orti, aree piantumate di
pertinenza _____ della propria abitazione/azienda:

E.E.R.	Denominazione	Quantità stimata Kg
20 02 01	Sfalci e potature	

Concesio li _____

Firma
(del proprietario o del legale rappresentante)

¹ Allegare fotocopia carta d'identità

Allegato II

Comune di Concesio Piazza Paolo VI, 1
U.T.C. Settore Ecologia 25062 Concesio (BS)
Fax nr. 030.2184186

Oggetto: Conferimento pneumatici fuori uso (totale annuo di quattro per utenza).

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ Prov. ____ il

_____ residente a Concesio Prov. BS in Via _____

n. _____ codice fiscale _____ codice

utente tributario _____

conferisce i seguenti rifiuti:

E.E.R.	Denominazione	Quantità stimata Kg
16 01 03	Pneumatici fuori uso	

Concesio li

_____ Firma

Allegato III

Comune di Concesio Piazza Paolo VI, 1
U.T.C. Settore Ecologia 25062 Concesio (BS)
Fax nr. 0302184186

Oggetto: Conferimento di inerti derivanti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione (un limite settimanale per utenza pari a 0,2 metri cubi o 200 kg).

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ Prov. ____ il
_____ residente a Concesio Prov. BS in Via _____
n. _____ codice fiscale _____ codice
utente tributario _____

conferisce i seguenti rifiuti:

E.E.R.	Denominazione	Quantità stimata Kg
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, purché non contenenti sostanze pericolose.	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione purché non contenenti mercurio, PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB) e sostanze pericolose in genere.	

Concesio li

Firma

Allegato IV

Comune di Concesio Piazza Paolo VI, 1
U.T.C. Settore Ecologia 25062 Concesio (BS)
Fax nr. 0302184186

Oggetto: Conferimento di mobili e similari di tipo legnoso.

Il/La sottoscritto/a ¹ _____ nato/a

Prov. _____ il _____ residente a
Concesio Prov. BS in Via _____

n. _____ codice fiscale _____ codice
utente tributario _____

conferisce:

☐ mediante la Ditta _____ C.F. _____ con mezzo
targato _____

i seguenti materiali:

E.E.R.	Denominazione	Quantità stimata Kg
	Mobili e similari di tipo legnoso	

Concesio li

Firma
(del proprietario o del legale rappresentante)

¹ Allegare fotocopia carta d'identità